

IL CITTADINO ITALIANO

GIORNALE - RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo d'associazione

A domicilio, e per tutta l'Italia: Anno L. 20;
Semestre L. 11 — Trimestre L. 6.
Per l'Estero: Anno L. 32; Semestre L. 17; Trimestre L. 9.
I pagamenti si fanno anticipati — Il prezzo d'abbonamento dovrà essere spedito mediante vaglia postale o in lettera raccomandata.

Esce tutti i giorni esclusi quelli successivi alle feste.

Un numero a Udine Cent. 5 Fuori C. 10 Arretrato C. 15
Per associarsi e per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi unicamente al Sig. Carlo Marigo, Via S. Bortolomeo, N. 18
— Udine — Non si restituiscono manoscritti — Lettere e plichi, non affrancati si respingono.

Inserzioni a pagamento

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea e spazio di linea.
In quarta pagina Cent. 15 per linea o spazio di linea, per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più volte prezzo a convenirsi.
I pagamenti dovranno essere anticipati.

Ascoltate, eppoi giudicate!

Noi siamo nemici acerrimi del giudicare prima d'ascoltare la parte, perchè non è infrequente il caso che cotesti giudizi preventivi riescano poi a giudizi ingiusti.

Ed ecco che noi predichiamo alto: giustizia per tutti, anche per le Eccellenze che vengono da Tricarico, qualunque sieno i costumi, i detti, i fatti loro precedenti.

A dirvela schietta ci stomaco grandemente il giudizio che un giornale ha fatto dell'Onorevole dell'Interno dipingendomelo nè più nè meno che come una donnaccola accattabrighe, che coi pugni al viso, scarmigliata e disciata, e con due occhi fuori della testa dica a chi l'ascolti: O baciarmi questo Cristo, o saltarmi questo fosso. Ed aggiunge che un uomo siffatto che ha avuto una vita parlamentare e giornalistica così baruffante ed armeggiona: non si doveva mai eppoi mai chiamare all'interna Eccellenza dello Stato.

Veramente in un posto che vuole calma di giudizio e sagace circospezione siam d'accordo anche noi che ci vuole un uomo calmo e circospetto: un siciliano che ha i sanguis ribollenti al cervello, che la piglia sempre calda, e quando parla a tu per tu dà sempre di fuori, si capisce chiaro ch'è più atto a reggere l'interno d'un manicomio che l'interno d'uno stato.

Ma, via, giustizia, se ce n'è! anche per Su' Eccell. Crispi inclusive. Perchè, domandiamo noi, tutto quello scompiglio di operazioni quando l'ha egli tentate? Quando s'è mostrato riformatore ab *imis fundamentis*? Quando s'è mostrato, a dir tutto in uno, uno scayizzolato rompicollo? I nostri nonni controversisti dicevano a ragione; *distingue tempora et conciliabis*

loca: bisogna distinguere, figliuoli, i tempi, per conciliare i luoghi. Ora, tutto quell'impeto da tribuno arruffone e l'ha mostrato quand'era onorevole di Tricarico soltanto; ora le mutande son mutate, e lui è Eccellenza del Tricarico sud-detto.

Deddiana! altro è essere deputato, altro è essere ministro: ci corro da una medaglia a un assegno, e come!! e quell'assegno... intendo quel posto ha scritto sopra: *Posa piano*.

Grazie, a Dio, non l'abbiamo ancora provato come tale e quindi io consiglio i miei onorandi confratelli ad aspettare; a raccogliersi, direi, in una dignitosa aspettativa.

Tanto più, vedete, che le sue idee fattee sentire così alto alto, non sono poi, chi ben le guarda il diavolo affatto, e mostrano in lui l'uomo che va rapido sì, ma rapido con legge.

Per esempio fra le altre cose si dice che al comando vuol esser lui: quando ha detto una cosa, diciotto di vino l'è dev'esser quella e non altra. E questo mi consola perchè un uomo arcano, duro come un croato il quale si rompe ma non si piega è un bene per i sudditi. Almeno dato un decreto sanno di che morte hanno a morire.

Prima del 18 Marzo famoso c'era una pieghevolezza spaventosa: era un governo delle contraddizioni, e s'è dato il caso che qualche soprintendente a pubblico ufficio ricevesse col medesimo corriere di posta due decreti, l'uno dei quali diceva: legatelo; l'altro: lasciatelo in libertà. Il Crispi quando avrà detto ad uno: legatelo, sarà bello che imprigionato senza speranza d'altri decreti che gli diano da parte sua amnistia alcuna, perchè le amnistie son tutte di spettanza dell'onorevole Giustiziere.

E un'altra idea del Crispi mi piace tanto per l'attuazione

della quale incomincio sin da oggi ad accendere un moccolo a S. Crispino.

Io, duro ne' miei principii non ho mandato mai alla Camera alcun deputato: se si fosse trattato di mandarli a quel paese, chi sa? forse forse mi sarei lasciato smuovere, ma alla Camera... non m'ho sentito il cuore. Eppoi, oltre ai sullodati principii, c'era un altro sentimento che non mi spingeva all'urna per favorire questo o quest'altro avvocato. Era un sentimento di compassione tenerissima.

Eccome no? Vedevo un povero avvocato che qui, mettiamo, faceva il ben di Dio con le sue tante clientele; aiutava con la sua scienza e dottrina legale tante povere vedove, tanti sventurati pupilli oppressi dalle ingordigie di parenti disumani e di disumani tutori; regolava e faceva fiorire private amministrazioni con utile proprio e col bene altrui; quel dargli la fava, quel mandarlo via dal suo paese; straviandogli le clientele, per andar altrove a servir gratis la patria, la non mi andava: la mi pareva una crudeltà. La patria, la patria! È vero, che per lei degli atti eroici ne dobbiamo fare; ma dare dell'onorevole a un avvocato capo di famiglia, mandarlo via dal luogo dove l'opera sua è una manna, per lasciare senza pane lui e la famiglia, senza difese la clientela; vi dico e vi ripeto, la mi pareva una crudeltà, epperò a volare io non ci andava.

Ora è un altro par di mani che. Il deputato avrà il suo tantumque, pane e companatico, e con tutta giustizia, perchè chi serve la patria, deve mangiar della patria, e mangiar lautamente.

Brava Eccellenza! Almeno lei capisce gli uomini e i tempi, ed ha o mostra d'avere un cuor di Cesare.

Saranno finalmente finite queste scandalose dicerie che i mettiscandali andavano spargendo sulla cuccagna delle spese

segrete, e del Bilancio. A tutti il suo: tanto per seduta, con un soprassoldo ai più assidui. Le votazioni saranno splendide per numero, splendide per discorsi più elaborati e finiti; non si dirà più che il deputato è uno spiantato indecente, che si lascia comprare al maggior offerente; integerrimo e puro sarà il tipo del disinteresse e dell'onestà; e tutto quello per il semplice assegno d'un tocco di paga.

Sicchè vedete che idee buone n'ha in fondo, Sua Eccellenza di Tricarico: epperò fanno male quei fogli che prima ancora di vederlo tutto intero al suo posto l'hanno così malamente giudicato.

Siate buoni, via: Ascoltatele prima, eppoi giudicatele.

La salute del Papa

L'incorreggibile stampa liberale rinnegando ogni senso di civiltà e di convenienza persiste a sparger menzognere notizie sulla preziosa salute del **Santo Padre Pio IX**. Ci guardino bene, che l'infermo, ed il fatto tante volte morto, non seppeliscia i sani e vivi. — Noi godiamo partecipare ai nostri lettori che di spacci privati di ieri annunziano: *La salute del Papa si va facendo migliore. È di nuovo in grado di poter lasciare il letto. Dà udienze e sbriga affari.*

Per chi non volesse credere a noi riporteremo anche le ultime notizie del *Nuovo Aifere* giornale non sospetto in tale argomento:

La salute di Pio IX, chechè ne dicano alcuni giornali è buonissima.

O TESTE DURE O CUOR DI MACIGNO

Il giornale *magna*, così detto, di Udine scilizza sempre atra bava contro la Cattolica Chiesa, ed il Sommo Pio IX capo di Essa. Esso, il giornale di Udine, non punto cavaliere e perchè non ha fermo colore e perchè, scambio di combattore con nobili armi, vilmente s'abbassa a raccorre

il pantano che poi scaglia contro chi non la può né vuol pensare a modo suo, svista tutti i fatti presenti, e vuol far comparire debolezza e paura là dove tutto è fermezza e sovrano coraggio. A lui, se non gli durassero ben poco davvero i lucidi intervalli nella mente, potremmo mostrare che non i figli devoti di Pio IX sibbene i moderni spasimanti della patria lascieranno nella storia traccia della furente loro pazzia. — Il più dolce e sacro dovere adempito in magnanimo Pontefice in nome di Dio perdonando a chi sul letto di morte non più si pasce di gloria mondana, o riconosce l'essere suo e sente di abbisognare di perdono, e perdono domanda per non comparir reo nel tremendo giudizio; ma l'atto di sommo potere, il perdono che concede, il Vicario di Cristo, si chiama debolezza, paura, mentre poi si confessa che immobile e fermo. Egli ripete gli anatemi su quanti sono forti, regnanti, di alto rango o di basso, che combatterono o vogliono combattere la Chiesa di Cui ha giurato di far rispettare e consecrare i diritti.

Chi vuol usare della ragione dinanzi a fatti così chiari e solenni, non troverà mai parole di scherno; fosse anche un ateo, chi ragiona, vi troverà sempre sovrana forza e coraggio, ammirerà quel braccio potente che mentre si piega e benedice all'inerme che muore pentito, resiste fermo e sprezza la spada che potrebbe troncarlo.

Tutto questo non può muovere però il *Giornale di Udine*, perchè esso si è messo nello sragionare; i tempi portano così, ed alla portata dei tempi si deve cedere, ne vada pure di mezzo la ragione.

Così la pensa il *giornale di Udine* il quale, sempre a se stesso coerente chiama **furfanterie clericali** quanto scrive l'*Osservatore Romano* a proposito delle faccie sinistre e patibolari che ultimamente s'erano recate a Roma per iscopi più o meno patriottici. Il giornale *magno* vuol saperla bene egli solo ogni cosa, ed assicura quindi che in Roma, fra 175,840 persone che v'andarono in ferrovia, padri non ce n'entrarono che uno, solo uno. Come il gran birbone vi sia entrato, e meglio come abbia potuto moltiplicare se stesso da derubare egli solo più di una qualche decina, anzi più di un qualche centinaio di persone, il *Giornale di Udine* non ce lo disse; lo scriverà forse quel bravo uomo dopo essersi guardato nello specchio per assicurarsi che la buggia non gli si possa leggere sulla fronte.

Vorremmo oggi averla finita con lui, ma no che ci dà nuovo appiglio col *marino di Verona*. Se non gli piace essere battuto, non ci tocchi, né villaneggi, mentendo, quanto abbiamo di più caro.

Un prete l'ab. Bartolomeo Morni, scrive il suddetto giornale, ha messo gratuitamente le cave dei suoi marini a disposizione della città di Verona per il monumento da erigersi a Vittorio Emanuele. L'atto di quel prete fa tosto andar in visibilo, il *Giornale*

di Udine, il quale si ostina a voler persuadere che non si possa altrimenti amare l'Italia che regalandola di marmi e di monumenti.

Movè solito la sfuriata batte il *Veneto Cattolico*, l'*Osservatore Cattolico* ed altri giornali simili, (scrive lui) « che fanno consistere il loro cattolicesimo nella guerra all'Italia, che vuole essere indipendente, libera ed una come le altre nazioni ». Ma via bravo uomo, intendetela una volta: l'Italia non può essere né sarà indipendente, libera ed una fino a che scriverete voi e tutti quelli che falsano la storia, che ripetono le più noiose calunnie contro la Chiesa ed i papi; fino a che non cessi il brutto vezzo d'ingannare chi ne può saper poco mettendo loro sott'occhio condanne e tirannie avvenute, negate o dagli scritti, degli stessi che si vogliono ne fossero stati le vittime o da scrittori di penna non venduta, né certamente sospetta, i quali pur protestanti e quindi della Cattolica Chiesa o dei Romani Pontefici nimicissimi, per amore del vero, giudicando imparzialmente, sventarono logicamente e con documenti alla mano quei racconti che voi pure conoscete favole ma le spacciate per verità. Rassicuratevi; colle menzogne non si fondano i regni: per rendere felice e grande una nazione, bisogna predicare ed onorare quella verità e quella giustizia che insegna il Santo Vangelo propostoci dalla Cattolica Chiesa; dunque i veri amati della grandezza d'Italia sono appunto ed il *Veneto Cattolico* e l'*Osservatore Cattolico* ed altri giornali simili che voi solo per il vostro tornaconto volete far comparire nemici della patria. Eh, via, sgannatevi una volta, o dirò meglio cessate d'ingannare quel popolo che solo per ischerni potete chiamare vostro sovrano. Voi non potete gloriarvi d'aver operato nulla a pro dell'Italia. Materialmente essa era unita anche allora che l'aquila grifagna era alla vedetta sulle nostre torri. L'aquila spiccò il suo volo come si conveniva, fummo liberati dalle due teste, ma l'idra dalle sette teste se ne stette e sta in casa nostra. La rivoluzione governò sempre questo nostro regno anche quando credevate di imperar voi ed oggi tuttavia lo governa; perciò non ci rendeste mai né liberi né uniti, ma ci lasciaste schiavi o divisi. L'idra gettò l'offa ai destri per tanti anni perchè l'obbedissero, li vide satelli e li volle in disparto, disse: ora a voi sfiatati di sinistra, bazza a chi tocca, ma io comando. Così per il boccone si fecero e si fanno i gruppi le maggioranze, i centri; le destre e le sinistre si scanzano, e l'Italia è più che mai divisa e siffatta, né voi costituzionali o progressisti arriverete moralmente ad unirla.

Una sola è la via che ci possa condurre all'unione, quella che ci insegna il vangelo; **l'obbedienza al Vicario di Cristo**.

Voi la sdegnate? dunque almeno tacete perchè proprio voi e tutti i nemici di Pio IX Romano Pontefice siete i nemici d'Italia.

So non l'intendete avete la testa ben dura, o altrimenti, avete il cuor di macigno, se tale verità in voi stessi pur riconoscendo, per lo spirito di far quattrini e di spadroneggiare ingannate coi vostri paroloni il povero popolo che a bocca aperta fino ad ora vi lesse sempre inutilmente aspettando quel bene che gli prometteste. Ora, ben crudelmente deluso, esso logicamente spera di trovar la felicità in America, poichè la vi sbracciate a negargliela. Se il nostro popolo non fosse già inzacccherato del fango che schizza dai vostri giornali, con più fede o rassegnazione cristiana saprebbe resistere come in altri tempi, a condizioni penose sì, ma che la religione Cattolica sa rendere meno pesanti, o ci insegna a sostenerle con pazienza.

Notizie Italiane

Atti ufficiali. La *Gazzetta Ufficiale* del 28 gennaio contiene:

1. Nomine nell'Ordine del SS. Maurizio e nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Nomine nel personale dipendente dal ministero dell'interio e nel personale della Giunta di consiglio di Lombardia.

— Secondo informazioni della *Voce della Verità* il ministro della guerra avrebbe in animo di concentrare qualche corpo d'esercito in un punto della penisola. La ragione apparente sarebbe una prova per vedere se la nuova organizzazione funziona regolarmente, o se si abbiano ad adottare altre riforme.

— I negoziati per un accordo Sella-Cairoli sono più avanzati di quanto a alla destra estrema e alla estrema sinistra piace far credere.

Ecco quali sarebbe le basi dell'edifizio che si vuole instaurare.

Il gabinetto Depretis è condannato: il Re chiama Cairoli incaricandolo della formazione del nuovo Ministero. Nessuno della destra ne entra a parte; ma il Sella promette il suo appoggio all'amministrazione così sorta dalla sinistra avanzata, e il Cairoli a sua volta s'impegna:

1. ad abbandonare le Convenzioni ferroviarie;
2. ad applicare al 1 luglio per le linee dell'*Alta Italia* l'esercizio Governativo in via d'esperimento;
3. a deporre una legge di Riforma Elettorale in misura conciliativa e come una prova destinata a passi ulteriori;
4. a subordinare qualunque riforma tributaria alla necessità del mantenimento del pareggio;
5. ad ammettere solo in massima la convenienza di nuove e maggiori riforme politiche, rimandandone però l'applicazione a Camera nuova;
6. ad accettare l'intervento della Destra nel gabinetto qualora si debba fare appello al paese;
7. a dare alla Destra una prima giunta, scegliendo nel suo seno il presidente della Camera;
8. a non prendere infine nessuna grave risoluzione, in ordine pratico od amministrativo, senza consultare il Sella.

A questi patti, il Sella non solo avrebbe promesso il suo appoggio al gabinetto di sinistra avanzata, ma, supposta la crisi imminente, e ammesso che il Re lo chiamasse per interpellarlo, avrebbe assunto l'impegno di consigliare a S. M. di rivolgersi a Cairoli. (Rinnovamento).

— *Telegrafo da Vicenza, 29, alla Opinione*: Oggi riunirono i deputati al Parlamento per le provincie di Padova, Treviso, Vicenza, e unanimemente deliberarono di combattere le condizioni dannose fatte dalle Convenzioni alle ferrovie traversali e secondarie.

A chi si compiacque di annunciare come morì il nostro giornale offriamo quanto di noi scrive l'ottimo *Eco del Lavoro*:

« Un graucchio a secco. Il *Corriere* si compiaceva d'annunciare la morte del *Cittadino Italiano*, giornale che vola la luce dal 1 gennaio a Udine. Invece del *Cittadino Italiano* è morto di tisi galoppante, l'*Amico del Popolo*, che era nato e che mostrava d'essere fratello del *Goriziano*. Adunque pianga i suoi morti e basta. Il *Cittadino Italiano*, viva e vivrà a dispetto di chi lo vuol morto. »

Occhio ai bambini. Ieri in via Gemona una bambina d'anni 2 e mezzo lasciata momentaneamente sola in casa corse pericolo di rimanere abbruciata poichè mentre si trastullava con dei zolfanelli uno di questi si accese e le applicò il fuoco alle vesti. Fu vera ventura che la madre rientrò in quel momento in casa e chiamata, dalla grida della bambina giunse ad ammorzare il fuoco, per cui la bambina non ebbe a riportare che lievi questioni. Dopo di ciò crediamo non sia mai abbastanza raccomandato: occhio ai bambini.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, N. 9 in data 30 gennaio, contiene: un sunto di citazione della Pretura dal I Mandamento di Udine, a G. B. Ballarin d'ignota dimora per l'udienza 22 marzo — Avviso per secondo esperimento, d'asta vendita immobili: 1 febbraio del Municipio di Roveredo in piano — Avviso d'asta della R. Prefettura per 5 febbraio per lavoro di una diga sul Tagliamento — Dichiarazione del fallimento di Zanier Domenico di Pordenone e convocazione dei creditori nel 7 febbraio presso quel Tribunale — Invito ai creditori di Battistella Valentino di Spilimbergo per 14 febbraio davanti al Tribunale di Pordenone — Accettazione dell'eredità di Cricchiuti Natale di Arzegnà presso la Pretura di Gemona — Accettazione dell'eredità di Nicoloso Pietro di Buje presso la stessa Pretura di Gemona — Avviso del notaio Aristide Fanton per licitazione nel suo studio, della casa in via Ronchi n. 71 per giorno 20 febbraio — Avviso di concorso a posti di maestro nella Comune di Polcenigo — un avviso di seconda pubblicazione.

Tolmezzo, 28 gennaio 1878.

Un vero *Cittadino Italiano* non è giusto che si interessi soltanto dei più o meno tempestosi avvenimenti del mare magno delle città; ma con egual amore dee pur darsi pensiero di conoscere la condizione degli abitanti di campagna e di studiarne i bisogni, tanto più che nell'opinione aristocratica di molti delle città, costoro tuttora ci tengono a vile; in conseguenza forse del tradizionale disprezzo per i servi della gleba, di cui i poveri campagnuoli vengono riputati gli eredi. E poichè il vostro Giornale, senza essere regionalista, deve naturalmente di preferenza occuparsi delle cose friulane; (1) così non mi parrebbe inopportuno che esso ogni qual tratto desse un posticino nelle sue colonne a qualche notizia della Carnia, parte abbastanza ragguardevole della nostra provincia (lo dico per convinzione, senza tema che m'inganni l'amor di campanile); quella Carnia che, per essere paese tutto di montagna e scarsissimo di terreni adatti alla coltura agraria, ha molto svegliati e industriosi abitanti, e degni perciò di non essere del tutto trascurati neppure dal quarto poterè dello stato.

L'avvenimento luttuoso del giorno, o, dirò meglio, del mese, fece grave impres-

(1) Anzi il *Cittadino Italiano* è dispostissimo a tenere pronte le proprie colonne per chiunque a tutela del programma vorrà trattare interessi morali ed economici locali, e fino dalle sue prime cure di vita ha invitato a prendere l'associazione i Municipi per quali sarebbero posata inseriti gratuitamente, avvisi d'aste, concorsi ecc. (N. della Red.)

stione anche in Carnia, dove, generalmente, Vittorio era amato, perchè *Re ghibellino*. Ed invero, quando vennero promulgate certe leggi, che mi capite, i buoni Carnici (ne udii a dozzine) — le attribuirono esclusivamente al cinquecento; e più d'uno esclamò: se comandasse Vittorio... Era quindi naturale che veramente di cuore si assistesse dal popolo alle messe funebri, che in tutti o almeno quasi tutti i comuni della Carnia venivano celebrate per cura concorde dei Parroci e dei Municipij.

E non manò in molti luoghi anche un decoroso apparato esterno nelle chiese; qui in Tolmezzo no, non ci fu lusso, però non male se non ci fosse stato un altro guajo.

Dovete sapere che tanto per parte del R. Commissario quanto per parte del sig. Sindaco di Tolmezzo, vennero invitati ad assistere all'ufficio funebre che si celebrò nella capitale della Carnia, i Rappresentanti dei Municipij di tutto il circondario, e che venne additata per la riunione degli stessi la sala comunale, promettendo inoltre espressamente (notate questo) — posti riservati nella chiesa. Era dunque d'aspettarsi qualche cosa, se non di solenne, di ordinato; ma invece dal palazzo municipale al Duomo si procedette nel massimo disordine. E in chiesa posti riservati non si trovarono. Fu di grazia a quei poveri invitati se, in parte, poterono in qualche banco trovare un mezzo posto per non essere costretti a stare in piedi durante l'intera Messa. La quale venne discretamente cantata; dico discretamente, guardando alla cosa in sé; avuto invece riguardo ai mezzi offerti dal luogo, direi che il bravo e zelante maestro Dorigo Don Giuseppe fece miracoli.

Del resto, il tempo che collo suo freddo ali spazza ogni cosa, comincia a dar luogo ad altri discorsi che non siano commenti alla morte del Re; e, per esempio, questi giorni si torna a discorrere delle strade provinciali, di cui la costruzione non sarebbe lontana dal suo compimento, se gli ingegneri progettisti fossero stati altrettanti operai, che, in luogo del metro, del livello, avessero adoperato il badile, od il piccone. Si è stanchi di progetti; si vuole il lavoro. Oggi si dice che questo si intraprenderà entro l'anno; ma, cosa volete, l'esperienza rende scettici i poveri i Carnici, i quali, altrettanti Tommasi, non crederanno se prima non toccheranno.

E per questa volta accontentatevi di queste poche righe, se pure non furono già troppe o per voi o per i vostri lettori.

W.

Notizie religiose

La preghiera per S. Padre.

Sabato 2 Febbraio, vale a dire domani, come abbiamo annunziato cade il LXXV Anniversario della I. Comunione del Santo Padre.

Le Società Cattoliche di Roma hanno il pio intendimento di festeggiare con una Comunione generale questa ricordanza, alla quale di preferenza concorrerà la gioventù, per ringraziare il Signore di aver conservata la preziosa vita del Santo Padre, ed implorare sopra di Lui e la Navicella di Pietro, ch' Egli col coraggio di un martire, colla sapienza di un apostolo, coll'amore di un Serafino governa, nuove e più copiose benedizioni. Il progetto già da lungo tempo maturato ha ricevuto l'approvazione del Card. Vicario di Roma. Quale soave efficacia non sarà per avere presso al trono di Dio una supplicazione fatta in compagnia dell'età giovanile e fra le divine allegrezze della Mensa Celeste!

I Cattolici Friulani per costanza di carattere si fermi nella loro fede, ancorchè una stampa indogaa da molti anni la intratti e lo perseguiti, assecondando l'invito del venerato Pastore della Diocesi non mancheranno certamente di associarsi

numerati e devoti a questa novella manifestazione di fede, di amore e di attaccamento alla Sede di Pietro.

Le prove, a cui ora la Chiesa è assoggettata, sono grandi, e tutto lascia intravedere che si faranno peggiori. La persecuzione di Bismarck in Allemagna, le infamie scismatiche della Russia in Polonia, i progressi ognora più minacciosi del Radicalismo in Francia, le nozze spagnuole ammantate dal massonismo ai danni d'una Monarchia Cristiana, le prepotenze settarie nelle Repubbliche d'America, il trionfo dello scisma in Levante, l'abbandono in cui è lasciato il S. Padre intorno al quale sono tollerati alcuni innocui rappresentanti delle Potenze cattoliche, quasi testimonj della estinzione totale di un potere, che dallo tenebre sette si crede, si spera che non abbia più a comparire sulla scena del mondo; sono queste le prove, contro le quali dev' combattere la Chiesa. E da questo turbinoso spaventoso che dovrà avvenire? *Stare in fede, diceva, non ha guari il S. Padre all'Arcivescovo Card. di Cambrai; stiamo saldi nella nostra fede, che ha vinto il mondo, e preghiamo collo spirito purificato nel crogiuolo della prova.*

La Chiesa, a lo intendano i nostri nemici sperti o mascherati, ha veduto passare dinanzi a sé i Cesari di Roma, le orde dei barbari e stette; gl'Imperatori e gli Eretici di Lamagna ben più potenti dei Bismarck, dei Falk, dei Reichens, e stette; vide un dopo l'altro sorgere e cadere Monarchie, Repubbliche ed Imperi, e stette sempre e starà perchè per la Cattolica Chiesa esistere è combattere, e combattere per perdere mai è vincere sempre.

Associazione Cattolica Friulana.

Invito Sacro

Per assecondare il desiderio manifestato da S. E. Rev.ma Monsignor Arcivescovo nella sua Circolare 20 Gennaio corr. e per corrispondere all'Appello del Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica, l'Associazione Cattolica Friulana invita i Fratelli ed i membri delle altre associazioni cattoliche cittadine ad assistere alla S. Messa che verrà celebrata da S. E. Rev.ma Sabato 2 Febbraio p. v. alle ore 7 o mezza ant. precise nella Chiesa Arcivescovile di S. Antonio Ab. accostandosi alla S. Comunione e pregare per la conservazione e prosperità del Sommo Pontefice, che in quel giorno ricorderà il 75° anniversario della sua prima Comunione.

Udine, 28 gennaio 1878.

Notizie Estere

Inghilterra. Ecco le disposizioni che erano state prese dall'ammiraglio inglese in seguito alle determinazioni adottate dal governo il 23 gennaio:

La flotta doveva tenersi pronta per imbarcare 50,000 uomini, cioè 12,000 uomini da Malta, 20,000 da Gibilterra, 10,000 dall'Irlanda e 5,000 da Portsmouth.

Gli operai del laboratorio reale lavorano giorno e notte alla costruzione delle mine sottomarine e degli apparati elettrici per la difesa delle coste. Quei cilindri di ferro chiamati torpedini vengono fuori a migliaia dal laboratorio ed inviati nelle stazioni inglesi tanto in paese quanto all'estero; vengono calate con 500 o fin 1000 libbre di cotone fulminante nei porti e alle bocche dei fiumi, si crede che vi sieno ancora nella costa inglese molti punti vulnerabili e si cerca di metterli con prontezza in istato di difesa. Anche sulle navi v'è gran richiesta di torpedini ed al laboratorio reale è giunto l'ordine di fabbricarne una quantità enorme sul modello Whitehead.

Secondo notizie dal Canada di *Ruschi Invalidi* (Invalido Russo) risulta che il ministro della guerra britannico ha fatto noto a tutti i pensionati colla stabilità di notificare al governo il luogo della loro dimora. Da ciò risulta che l'Inghilterra

provoca la guerra, e che prende le sue misure per valersi di loro in caso di bisogno.

La Commissione speciale istituita presso il Ministero della guerra, s'è occupata nella sua ultima riunione della questione degli approvvigionamenti della flotta. Essa ha constatato in una relazione che gli arsenali del Mediterraneo sono abbondantemente provveduti di materiali ed equipaggi militari.

Francia. Il Governo è intenzionato di conoscere prossimamente gli elettori di tutte le rimanenti circoscrizioni di cui i deputati sono stati annullati. I decreti di convocazione comparirebbero nel senso voluto perchè queste elezioni abbiano luogo il 19 febbraio, o al più tardi il 24. Un certo numero di deputati, che hanno avuta annullata la elezione, ricomincia a ripresentarsi.

Il progetto di amnistia Dufaure deve essere stato presentato al Senato. La destra era intenzionata di pronunciarsi contro l'articolo 2, sul quale Dufaure non farebbe questione di gabinetto.

Parecchi deputati del centro destro, temendo un probabile annullamento, hanno domandato di farsi iscrivere al Centro sinistro. La domanda è stata respinta.

Il ministro degli esteri ha messo a disposizione dell'incaricato d'affari di Francia a Costantinopoli la somma di 10,000 franchi per soccorrere i rifugiati.

Il principe Murat ha dichiarato di andar ad estrarre il numero per l'ex-Principe imperiale compreso nella leva del 1877, ed ommesso, non sapeva per qual ragione, l'anno scorso. Il principe ha estratto il 307.

L'Union de Valenciase narra che il Kleber bastimento, che dopo il richiamo dell'Ordnoug da Civitavecchia era stato destinato a star di stazione in un porto della Corsica, a disposizione del Papa, non è più nelle acque della Corsica.

Esso dopo aver navigato lungo le coste della Provenza, è attaccato alla squadra del Mediterraneo in luogo del *barsatt* inviato in Levante. Per conseguenza la missione del Kleber è finita ed il Papa non ha più a sua disposizione una nave francese.

Germania. Il 25 è stato sottoscritto a Berlino il trattato di estradizione tra la Spagna e la Germania.

Il ministro del culto ha presentato alla camera dei deputati di Prussia un progetto di legge per accordare ai commissari nominati ad amministrare le diocesi vacanti il diritto di valersi di mezzi esecutivi. Il solo paragrafo del progetto di legge è così concepito:

« I commissari sono autorizzati a stabilire delle penali fino a 150 marchi per ottenere l'applicazione di quelle disposizioni richieste dall'esercizio dell'amministrazione ad essi affidata e senza ledere la legge 1850 sulla libertà personale, valersi dell'arresto quando le loro disposizioni non fossero eseguite. Prima di decretare una penale debbono scrivere una lettera di minaccia. Debbono pure assegnare un termine prima di procedere giudizialmente. »

Svizzera. La Gazzetta Ticinese ha da Berna la notizia che il signor Edwin Carbot ambasciatore inglese presso la Confederazione presentò le sue lettere di richiamo per recarsi ad Atene, e sarà surrogato presso la Confederazione del sig. Rumbold già segretario dell'ambasciata.

Lo stesso giornale del 26 annunzia che il Consiglio cantonale da Svitto ha accordato la sovvenzione supplementare di lire 10,000 per la ferrovia del Gottardo sovvenzione assegnata a quel cantone.

TELEGRAMMI

Vienna 30 Dicasi che i preliminari turco-russi contengono un punto segreto il quale accorderebbe ai russi di andare a Costantinopoli marciando per Stambul (città

turca), traversando l'antico palazzo ed imbarcandosi al ponte del serraglio. Telegrammi da Londra recano che la flotta ebbe l'ordine di entrare in Costantinopoli avvicinandosi i russi. Temesi il trattato segreto che aprì soltanto alla Russia il passaggio dei Dardanelli.

Vienna, 30. In questi circoli politici onde dare assetto definitivo alla questione d'Oriente, ritenesi come unica soluzione di convocare un Congresso delle potenze europee. Confermasi inoltre che la Russia oltre a negoziare le condizioni della pace sta trattando per un patto segreto. Soltanto quando avrà ottenuto questo patto acconsentirà a firmare l'armistizio.

Belgrado, 30. Il quartier generale fu trasferito a Leskovac. I turchi furono battuti a Petrovagara. Combattesi presso Pristina.

Londra, 29. La corrispondenza distribuita al Parlamento contiene il seguente documento: Un dispaccio di lord Derby a lord Loftus del 28 gennaio, che dice: Schuvaloff, che afferma categoricamente che considera il passaggio delle navi da guerra nei Dardanelli, una questione europea che non pensa a sciogliere isolatamente. Il dispaccio di Lavard a lord Derby del 25 gennaio, riportando le condizioni di pace, soggiunge che esse equivalgono alla distruzione della Turchia europea. Un dispaccio di Gorciakoff a Schuvaloff del 24 gennaio dice che Nicola spedì un corpo d'osservazione verso Gallipoli, ma ordinavagli di non avanzarsi fino a quella città. Il memorandum di lord Derby a Schuvaloff del 13 gennaio insiste perchè si eviti l'occupazione anche provvisoria di Costantinopoli; i Russi non devono tentare di occupare Costantinopoli o i Dardanelli; in caso contrario l'Inghilterra si riserva libertà d'azione. Gorciakoff rispose che l'imperatore non ha intenzione di coagitare Costantinopoli, ma Sua Maestà si riserva piena libertà d'azione ch'è diritto d'ogni belligerante.

Londra, 29. Un meeting di ventimila persone a Sheffield, convocato per respingere i crediti supplementari, votò al contrario una mozione che esprime fiducia al Governo.

Londra, 29. Un meeting di ventimila persone a Sheffield, convocato per respingere i crediti supplementari, votò al contrario una mozione che esprime fiducia al Governo.

Londra, 30. Il Daily Telegraph ha da Vienna, che la Nota identica dell'Inghilterra e dell'Austria spedita alla Russia, dice, che i risultati della guerra devono sottomettersi al Congresso e non si deve prendere alcuna decisione senza la revisione delle Potenze.

Andrassy insiste sulla necessità dell'esistenza della Turchia come Potenza europea. L'Austria non sauzionerà alcuna misura che possa produrre la rovina della Turchia. Se la Russia rospingesse l'ingerenza delle Potenze, l'Austria ricorrebbe a mezzi estremi. L'Austria non vuole annettersi la Bosnia e l'Erzegovina.

Vienna, 30. Regna una estrema tensione. La dilazione che la Russia fa oppone alle trattative inquieta ed irrita l'Europa, desiderosa di salvare i suoi interessi in un congresso. La Russia frattanto concentra le sue forze e continua senza sosta le sue operazioni.

Temesi che a Costantinopoli, scoppi una rivoluzione; è quindi probabile che vi sia chiamata la flotta inglese. L'Austria parallelamente all'Inghilterra, cerca di salvaguardare in un componimento amichevole i suoi interessi al Danubio, ed ai confini.

È arrivato il conte Taafé. Attendesi il risultato delle animate discussioni che hanno luogo a Pest per sciogliere la crisi.

Lo stato di salute del ministro Lässer non è modificato.

Roma, 30. Il Re ricevette Uxkull ambasciatore di Russia, che presentò le nuove sue credenziali; ricevette quindi Vajconcollos, ministro del Portogallo.

Bolzioco Pietro garante responsabile.

NOTIZIE DI BORSA

Venezia 30 gennaio	Milano 30 gennaio	Parigi 20 gennaio	Vienna 29 gennaio
Redd. cog. int. da 1 gennaio da 80.50 a 80.60	Rendita Italiana 80.35	Rendita francese 3 0/0 73.70	Mobiliare 231.00
Pezzi da 20 franchi d'oro L. 21.80 a L. 21.82	Prestito Nazionale 1860 33.50	" 5 0/0 113.15	Dombarde 80.00
Florini austri. d'argento 2.38 2.39	Azioni Banca Lombarda ---	" italiana 5 0/0 73.85	Banca Anglo-Austriaca 77.00
Bancanote Austriache 2.301 2.31	" Generale ---	Ferrovie Lombarda 172.00	Austriache 242.50
Valute ---	" Torino ---	" Romane 76.00	Banca Nazionale 318.00
Pezzi da 20 franchi da L. 21.81 a L. 21.83	" Ferrovie Meridionali 680.00	Cambio su Londra a vista 25.15	Napoleonici d'oro 94.00
Bancanote austriache 231.75 232.00	" Antonico Cantoni ---	" sull'Italia 8.14	Cambio su Parigi 117.80
Sconto Venezia e piazze d'Italia ---	Obblig. Ferrovie Meridionali 247.50	Consolidati Inglese 85.5/8	Rendita austriaca in argento 67.40
Della Banca Nazionale 5.00	" Pontebiana 378.00		" in carta ---
Banca Veneta di depositi e conti corr. 5.00	" Lombarda Veneta ---		Union Bank ---
Banca di Credito Veneto 5.1/2	" Prestito Milano 1860 ---		Bancanote in argento ---
	Pezzi da 20 lire 21.82		

Stabilimento Oleografico Chiminello in Treviso.

NUOVO PREZZO CORRENTE NETTO DI SCONTO.

La Direzione di questo Stabilimento vista la straordinaria diffusione, che nel breve spazio di due anni alla fece delle sue bellissime oleografie che incontrarono l'universale aggradimento, ne ha diminuito quasi di una metà il prezzo, per facilitarne l'acquisto anche alle persone meno agiate, nella fiducia che sarà compensata questa generosa sua determinazione con un notevole aumento di commissioni.

Le immagini bene condizionate su rotolo di legno si inviano franche a mezzo postale; ma non si raccomanda nessun plico, se il committente non invia coll'importo i **trecenti** centesimi per la raccomandazione.

Le lettere e i vaglia si spediscono direttamente allo Stabilimento Oleografico Chiminello in Treviso.

N.°	Dim. in cent. AL. L.	OLEOGRAFIE DI GENERE	Prezzo L. C.
9	44 31	Fanciulla che visita il Cimitero	1 60
13	44 34	Scena di famiglia nella sera dell'Epifania	1 60
253	45 59	In attesa del battello	2 50
254	45 59	Maniscalco di campagna	2 50
272	45 59	Città sul mare	2 50
273	45 59	Vallata romantica	2 50
255	42 62	Paesaggio con mandre	2 50
256	42 62	Paesaggio con mandre	2 50
269	66 85	Zingari in lavoro	6 00
270	66 85	Zingari in riposo	6 00
271a	50 71	Castello in sul fiume Danubio	4 00
271b	50 71	Castello di Rudesheim sul Reno	4 00
274	52 70	Lavori campestri con paesaggio	2 50
275	52 70	Lavori campestri con paesaggio	2 50
276	60 70	Paesaggio bellissimo	6 00
277	60 70	Paesaggio bellissimo	6 00
278	65 88	Paesaggio bellissimo	6 00
281	76 60	La filatrice, quadro graziosissimo	6 00
282	76 60	Trattenimento musicale	10 00
283	76 60	Al Clavicembalo	10 00
292	26 33	Giocatori di scacchi	1 40
293	26 33	Giocatori di carte	1 40
301	29 38	Veduta di Napoli	1 60
302	29 38	Veduta di Miramar	1 60
303	29 38	Vallata del Taus	1 60
304	29 38	Vallata del Reno	1 60

AGENZIA PRINCIPALE IN UDINE

D'ASSICURAZIONI GENERALI

DELLA COLOSSALE SOCIETA

NORTH-BRITISH & MERCANTILE INGLESE

con Capitale di fondo di 50 Milioni di Lire

fondata nel 1809, nonché dell'altra rinomata *Prima Società Ungherese* con capitale di 24 Milioni. Ambidue autorizzate in Italia con decreto Reale, sono rappresentate dal signor

ANTONIO FABRIS

Udine, Via Cappuccini N. 4.

Prestano sicurtà contro i danni d'incendii e fulmini, sopra merci per mare e per terra, sulla vita dell'uomo e per fanciulli a premi discretissimi; sfuggendo ogni idea di contestazione sono pronte a risarcire i danni come ne fanno prova autentica i Municipii di questa vasta Provincia, oltre i replicati elogi che vennero tributati nei pubblici giornali.

Il sottoscritto avverte i MM. RR. Parrochi che nel suo negozio tiene un grande assortimento di oggetti di Chiesa di ottone argentato e dorato; candellieri, lampade ed altro; ogni cosa è guarentita quanto per solidità come per la durata della doratura ed argentatura, incaricandosi di questa specie di lavori con ogni possibile sollecitudine ed esattezza.

Tiene pure deposito di lucerne a petrolio, ad olio e di altri oggetti famigliari.

LUIGI CANTONI

Mercatovecchio N. 43.

LA FAMIGLIA CRISTIANA - PERIODICO MENSUALE

con 12,000 Lire in 1000 PREMI agli Associati.

Lo scopo del giornale è di propagare l'amore e la devozione alla S. Sede e al Sommo Pontefice Pio IX. Si spedisce franco una volta al mese in un fascicolo in 8 grande di 18 pagine a 2 colonne. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3. Tutti gli Associati vengono aggregati all'Arciconfraternita di S. Pietro in Roma, e si fa a loro nome l'offerta di 60. centesimi per *Denaro di S. Pietro* prelevandola dal prezzo d'associazione. Il giornale ha in ogni suo numero: *Articoli di fondo, brani di discorsi del S. Padre, la storia del Pontificato di Pio IX, notizie del S. Padre, poesie, articoli religiosi e morali, racconti e aneddoti, giochi di passatempo ecc. e un Romanzo in appendice.* — Agli Associati sono stati destinati **1000** regali del valore di circa **12 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procura 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi.

BIBLIOTECA TASCABILE DI RACCONTI E ROMANZI

Scopo di questa pubblicazione è di presentare alle famiglie italiane una collana di Racconti ameni ed onesti, atti ad istruire la mente e a ricreare il cuore.

Ogni mese si spedisce agli Associati un volumetto di circa 160 pagine. Il prezzo annuo di associazione è di L. 4 per l'Italia, L. 5 per gli altri Stati d'Europa. Chi acquista tutta la prima Serie di 96 volumi, invece di L. 50, li pagherà sole L. 32, e riceverà in dono i 12 volumi dell'anno corrente.

I. SERIE

Un vero Blasono: L. 0,70. *Cignale il Minatore*: Volumi 3, L. 1,00. *Bianca di Rougeville*: Volumi 4, L. 1,80. *Le due Sorelle*: Volumi 7, L. 5. *La Cisterna murata*: cent. 50. *Stella e Mohammedi*: Volumi 3, L. 1,50. *Beatrice Cesra*: cent. 50. *Incredibile ma vero*: Volumi 5, L. 2,50. *I tre Caracci*: cent. 50. *La vendetta di un Morto*: Volumi 5, L. 2,50. *Cinea*: Volumi 7, L. 3,50. *Roberto*: Volumi 2, L. 1,20. *Felnyis*: Volumi 4, L. 2,50. *L'Assedio d'Ancona*: Volumi 2, L. 1. *Il buco di un Lebbroso*: cent. 50. *Il Cercatore di Perle*: Volumi 2, L. 1,20. *I Con-*

trabbandieri di Santa Cruz: Volumi 3, L. 1,50. *Pietro il rivendigliolo*: Volumi 3, L. 1,50. *Avventure di un Gentiluomo*: Volumi 5, L. 2,50. *La Torre del Corvo*: Volumi 5, L. 2,50. *Anna Severin*: Volumi 5, L. 2,50. *Isabella Bianca-mano*: Volumi 2, L. 1,50. *Manuelle Nero*: Volumi 3, L. 1,50. *Episodio della vita di Guido Reni* - *Il Coltellinaio di Parigi*: Volumi 3, L. 1,60. *Maria Regina*: Volumi 10, L. 5. *I Corvi del Gorbaidan*: Volumi 4, L. 2. *La Famiglia del Fossato* - *Il duto di Dio*: Volumi 4, L. 2,50.

II. SERIE

La Rosa di Kermadec: cent. 60. *Mazia*: cent. 60. *Le tre Sorelle*: Volumi 2, L. 1,20. *L'Orfanella tradita*: Volumi 2, L. 1,20.

Questi racconti si spediscono anche separatamente ai committenti, franchi per posta al prezzo sopra indicato.

ORE RICREATIVE

PERIODICO MENSUALE

CON 500 PREMI AGLI ASSOCIATI DEL VALORE DI L. 10,000.

Questo periodico, che ha per scopo d'istruire dilettando e di dilettere istruendo, vede la luce una volta al mese in un bel fascicolo di 24

pagine a due colonne, e contiene: Romanzi, storie, viaggi, commedie, novelle, favole, storia naturale, proverbi, sentenze ecc., giochi di conversazione, sciarade, indovinelli, sorprese, scacchi, rebus ecc. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3, e di L. 4 per l'estero.

Agli Associati sono stati destinati **500** regali del valore di circa **10 mila lire** da estrarsi a sorte. — Chi procurerà 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Collettore di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi. Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col programma e coll'elenco dei premi, lo domandi per cartolina postale da cent. 15 diretta: Al periodico *Ore Ricreative*, Via Mazzini 206, Bologna.

Chi si associa per un anno ai tre periodici *Ore Ricreative*, *La Famiglia Cristiana* o la *Biblioteca tascabile di romanzi*, inviando un Vaglia di L. 10 entro lettera franca alla Tipografia Felisnea in Bologna, riceverà in dono 5 copie dell' almanacco *Il Buon Augurio* (al quale è annesso un premio di fr. 500 in oro), e 25 libretti di amena e morale lettura.